

Episodio di Lentini luglio 1943

Compilatori: Rosario Mangiameli e Letizia Ravidà

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Grotte vicino Lentini	Lentini	Siracusa	Sicilia

Data iniziale: Luglio 1943

Data finale: Luglio 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	1			1			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2					2	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

I coniugi Carmelo Lombardo e Carmela Sapuppo rispettivamente di anni 44 e 46

Altre note sulle vittime:

Teresa Lombardo di anni 23 e Sebastiano Lombardo di anni 19, figli delle vittime, riportano ferite da armi da fuoco nella stesa occasione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Uccisione di civili per mano dei tedeschi durante la battaglia della Piana di Catania. A metà luglio molti civili fuggirono verso la Piana per rifugiarsi presso alcune grotte (siti archeologici) vicino Lentini. Da lì a poco quella zona divenne il teatro della battaglia che per tre settimane vide lo scontro tra gli eserciti britannico e dell'Asse. I coniugi Carmelo Lombardo e Carmela Sapuppo furono uccisi da soldati tedeschi senza motivo; si pensa per far sì che gli altri che erano rifugiati come loro nella grotta restassero paralizzati dalla paura e

non recassero offesa o fastidio ai tedeschi. Furono anche gravemente feriti due figli degli uccisi. La testimonianza dell'accaduto è riportata da Letizia Ravidà, pronipote delle vittime nella sua tesi di laurea.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

violenza legata al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Divisione "Hermann Göring"

Nomi:

//

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

L. Ravidà al momento della compilazione della sua tesi di laurea sui fatti di Mascalucia accennò appena alla uccisione dei propri bisnonni per mano dei tedeschi durante la battaglia della Piana di Catania. Si tratta di un evento a cui non è stato dato alcun particolare significato e la cui memoria è rimasta all'interno della cerchia familiare. Richiesta di dare maggiori spiegazioni Ravidà racconta che i propri bisnonni Carmelo Lombardo e Carmela Sapuppo abitavano in un quartiere posto nella zona sud di Catania, vicino agli aeroporti, pertanto a metà luglio fuggirono verso la Piana insieme a un numeroso gruppo di parenti e vicini. Si rifugiarono nelle grotte vicino Lentini. Da lì a poco si trovarono nel mezzo della battaglia che per tre settimane vide lo scontro tra gli eserciti britannico e dell'Asse. I bisnonni furono uccisi da soldati tedeschi senza motivo; si pensa per far sì che gli altri occupanti restassero paralizzati dalla paura e non recassero offesa o fastidio ai tedeschi. Furono anche gravemente feriti due figli degli uccisi. Nel dopoguerra gli eredi ottennero la pensione. Continua Ravidà: «Credo che i motivi per cui non ho approfondito l'argomento siano da ricercare nella "normalità" che si è attribuita a quell'evento. Nel senso che, per come ci è stato trasmesso l'evento, sembra quasi che fossero morti per cause naturali. [...] immagino, che la trasmissione della memoria dipenda molto da come si è vissuto il momento che si racconterà in seguito. Il contesto, immagino, abbia giocato un ruolo fondamentale [...]. Per molto tempo della mia infanzia e adolescenza abbiamo frequentato la casa della sorella di mio nonno (che fu ferita alla testa) e non mi ricordo, mai, di una sola volta in cui quest'argomento è venuto fuori. Immagino che molti dei miei cugini e procugini (siamo un'infinità!) nemmeno sappiano come sono morti i loro nonni».

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Letizia Ravidà, *L'insurrezione antitedesca di Mascalucia. 3 agosto 1943*, Tesi di laurea, Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Catania, AA. 2002 –2003;

Rosario Mangiameli, *Le stragi americane e tedesche in Sicilia nel 1943*, in *Polo Sud*, anno secondo, n. 2, gennaio-giugno 2013, pp. 141-178

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISSICO, Letizia Ravidà.